

L'INTERVENTO

## Una "santa alleanza" per tenere qui il 20% delle tasse

**Giovedì 12 Dicembre 2013,**

Leggo sul Gazzettino del 7 dicembre scorso l'articolo dal titolo "Trento super speciale? Il Veneto si ribella. Rubinato (Pd) lancia la crociata per l'autonomia". Un vecchio adagio recita: "Niente di nuovo sotto il sole, tranne quello che si è dimenticato". Nel nostro Veneto da oltre 25 anni tutti, prima o poi, si sono trovati a vivere con vero e proprio fastidio il fatto che a non più di un centinaio di chilometri l'Italia presenta una realtà amministrativa e fiscale così diversa, così poco rispettosa del principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione. Un principio che nel caso del Trentino Alto Adige in misura più significativa, ma anche nelle altre quattro Regioni a Statuto speciale, ci fa percepire come talvolta la "lingua" o il "dialetto", o il "confine" possano tradursi in una sorta di benefit permanente che consente ad alcuni di essere un po' più italiani degli altri italiani.

Plaudo all'iniziativa del sindaco parlamentare Rubinato, ma credo che i cittadini veneti abbiano il diritto di dire a tutti i politici che, oltre all'indignazione, se sono veneti, prima che esponenti e/o parlamentari di questo o quel partito o schieramento politico devono fare squadra. Non ho alcun problema di appartenenza, e pur di conseguire risultati concreti, sono disposta ad affiancarmi a chi per primo vorrà promuovere un'iniziativa mirata a definire un percorso immediato per il conseguimento di un risultato concreto. Colgo quindi con piacere la proposta di emendamento alla legge di stabilità, ma visto che gli emendamenti non hanno più spazio politico per essere accolti, mi permetto di rilanciare e proporre la costituzione di un tavolo comune che si ponga come unico obiettivo da parte di tutti i sindaci, i presidenti di Provincia, i consiglieri regionali e i parlamentari veneti, la richiesta di trattenere nella nostra Regione non dico il 90 o l'80% dei tributi come in Trentino Alto Adige, ma in modo più contenuto e modesto il 20% del nostro residuo fiscale. Questo ammonta a circa 20 miliardi di euro, e quindi potrebbero restare nel territorio ben quattro miliardi che potremmo investire in ricerca, formazione, infrastrutture, e soprattutto sostegno alle imprese.

Prendo atto che l'iniziativa dell'onorevole Rubinato è stata sottoscritta dai parlamentari Zoggia e Moretto per Venezia, Rotta per Verona, Ginato per Vicenza, De Menech per Belluno, ed è stata condivisa da esponenti politici di altri partiti. Anch'io sottoscrivo, e per l'appunto rilancio permettendomi di citare un grande della politica mondiale, Deng Xiaoping, che ebbe a dire "non importa se il gatto è bianco o nero, l'importante è che acchiappi il topo". Mi rivolgo dunque all'onorevole Rubinato, affinché proponga un'iniziativa in questa direzione, e chiedo semplicemente a tutta la politica di sottoscriverla. Promuova un incontro nel suo Comune, a Treviso o in un altro luogo, anche a Venezia - metto a disposizione la sede della Provincia - per sottoscrivere tutti assieme un vero e proprio diktat al governo e al Parlamento, diretto a conseguire subito un risultato. Penso che non sarebbe poi male se, prima di tutto, la chiamata a raccolta venisse rivolta alle donne attive nelle istituzioni. Chissà che un processo di autonomia e diversa fiscalità non trovi nell'altra "metà del cielo" più concretezza di quella dispensata a parole in questi ultimi decenni.

*\* Presidente Provincia di Venezia*